

Il senatore Giovanardi difende il progetto di Rivara, le repliche della Provincia e dei sindaci

## Alta tensione al convegno sul deposito gas

Doveva essere il giorno del sottosegretario pro-gas Stefano Saglia, ma ha disdetto l'invito, inviando una nota. E così, al convegno sugli stoccaggi organizzato da **Nomisma Energia**, il grande protagonista è diventato Carlo Giovanardi, in prima fila coi vertici di Erg Rivara Storage, mentre tra il pubblico si sono accomodati alcuni esponenti del comitato no-gas.

Il culmine del dibattito, fino a quel momento monocolore pro-stoccaggi, si è toccato nella tavola rotonda conclusiva. Partendo dai casi di Minerbio e San Potito, dove si è evidenziata la collaborazione tra amministrazioni e stoccatore (Minerbio incassa 73mila euro di compensazione dall'impianto Snam) oltre alla necessità di garantire sicurezza e trasparenza alla gente, sono invece emerse le contrapposizioni tra Comuni

ed Ers. Così Tagliaferri: «Rivara è il nostro demone. Non riusciamo a spiegare bene il progetto. Aspettiamo la Via, ma sono legittime le osservazioni di Comuni, Provincia e comitati. Noi vogliamo sciogliere i dubbi, ma abbiamo la necessità di fare ulteriori accertamenti con le perforazioni e senza concessione non possiamo effettuarle. Vorrei dare atto al senatore Giovanardi che, al contrario di tutti gli altri, non si è mai schierato a favore dello stoccaggio di Rivara, affidando il giudizio alla Via». Parole che hanno scatenato ilarità e proteste in platea.

È toccato poi al sindaco di San Felice, Silvestri. «Il no non è pregiudiziale, ma suffragato dalle analisi di esperti affermati. E poi ho un dubbio: Ers vuole fare accertamenti per 20 milioni. Ma chi è quell'imprenditore che

sborsa tanti soldi senza avere la certezza di poterli recuperare con la commercializzazione del gas? È come chiedere la laurea promettendo di fare poi gli esami».

Applausi. Carlo Giovanardi, a quel punto, ha sentenziato. «Gli stoccaggi servono altrimenti restiamo al palo con l'energia e sale la disoccupazione. In Francia sono pieni di in acquiferi, ma nessuno si lamenta. Qui invece la Provincia ha imposto, con un documento politico, un no pregiudiziale». Giovanardi poi nel pomeriggio ha ripreso l'ordine del giorno proposto a suo tempo dal Pd alla Provincia: «Dimostra che il mandato che la commissione aveva ricevuto dalla Provincia non era asettico, ma pre-determinato ad avvallare decisioni politiche già assunte». Fatto sta che in mattinata il pubblico lo ha contesta-

to, tanto che ha preso la parola Pedrazzi, tecnico della Provincia. «La relazione tecnica dice che con i dati raccolti la Via non può dare un giudizio positivo e che per accedere alla Via si devono avere già le garanzie di sicurezza del progetto. Quindi niente concessioni preventive».

Giovanardi ha rilanciato, entrando sul piano tecnico. «Quanti terremoti - ha chiesto al sindaco di Minerbio - avete avuto da quando estraggono gas? In quel modo hanno cambiato gli equilibri geologici quindi dovete avere dei terremoti. E dove finisce il gas quando ci sono i sismi visto che avete una roccia di copertura di 300 metri?». Ma il primo cittadino bolognese ha ribaltato la situazione. «La roccia ha uno spessore medio di 1,3 chilometri. Da noi il gas c'era già, non lo si è estratto tutto quindi l'equilibrio non è modificato».

(francesco dondi)



Il senatore Giovanardi al convegno sul deposito di Rivara

